

Region Zürich/Schaffhausen

Julia Gerber Rüegg in den Nationalrat

Die bevorstehenden nationalen Wahlen sind richtungsweisend für die Politik der nächsten Jahre. Wichtige Anliegen stehen auf der politischen Agenda.

Mit Julia Gerber Rüegg kandidiert eine profilierte, erfahrene Politikerin mit gewerkschaftspolitischem Hintergrund auf der Liste der SP des Kantons Zürich für den Nationalrat. Ich kenne sie seit vielen Jahren persönlich, sass mit ihr in verschiedenen paritätischen Kommissionen des Bauhaupt- und Baunebengewerbes. Eine enge Zusammenarbeit ergibt sich seit Jahren auch in der Tripartiten Kommission des Zürcher Regierungsrates. Gestützt auf die flankierenden Massnahmen zum Personenfreizügigkeitsabkommen überprüft sie, dass auch EU-Bürger schweizerische Löhne und Arbeitsbedingungen erhalten und es nicht zu Lohn-dumping kommt.

Gewerkschaftspolitische Erfahrung

Mit grosser Erfahrung packt Julia die Kommissionsarbeit an und setzt die Interessen der Arbeitnehmenden mit Klarheit und kluger Taktik durch. Während ihrer Zeit als Präsidentin des Zürcher Gewerkschaftsbundes (GBKZ) ist es ihr gelungen, alle gewerkschaftlich orientierten Organisationen zu vernetzen, so im Kantonsrat und im Volk tragfähige Kompromisse zu schliessen und wichtige Mehrheiten zu schaffen. Ihrer Initiative ist es zu verdanken, dass im Kanton Zürich ein ausreichendes Angebot an Kinderbetreuungsplätzen geschaffen werden muss.

Die Initiative der FDP des Kantons Zürich hingegen, welche die Ladenöffnungszeiten massiv ausdehnen wollte, haben Syna, Travail.Suisse, der GBKZ und die reformierte Kirche in einem starken Bündnis gemeinsam zum Scheitern gebracht. Julia, heute Regionenleiterin Zürich Ostschweiz von Syndicom, verfügt über einen Leistungsausweis und eine Sachkompetenz, wie sie bei Neukandidierenden nur selten



Julia Gerber Rüegg

Bild: Marisa E. Coronini

anzutreffen ist. Sie wird in Bern eine starke und verlässliche Stimme für die Arbeitnehmerrechte und die soziale Sicherheit sein. Darum: Julia Gerber Rüegg zweimal auf jede Liste!

peter.schmidt@syna.ch,
Regionalverantwortlicher

Region Oberer Zürichsee

Rentner in der Rega-Basis

An die 30 Mitglieder besichtigten am 18. Juni die Rega-Basis in Erstfeld. Da genügend Zeit einge-rechnet wurde, durften alle die Fahrt sowie die Aussicht über Land geniessen.

Nach dem Mittagessen im Hotel Postillon in Buochs ging die Fahrt gegen 13 Uhr nach Erstfeld zur Rega-Basis 8 weiter. Da der Heli noch im Hangar war, startete die Erklärung und Besichtigung sofort. Viele haben dieses Rettungsgerät noch nie so nah gesehen; die eingebauten Geräte für Flug- und Menschenrettung wurden detailliert erklärt. Es

folgten ein eindrücklicher Film und viele spannende Episoden von Andy Banholzer, langjähriger Rettungssanitäter.

Die Rückreise führte, nach einem Kurz-halt in Flüelen, am Urnersee entlang, durch den Tunnel bei Brunnen Richtung Sattel in das lustige Restaurant Beaver Creek in Rothenthurm. Das Wetter zwang uns ins Restaurant, wo es ebenso gemütlich war wie draussen. Vor den jeweiligen Ausstiegsorten wurden ein paar kurzweilige Gespräche getätigt. Dieser Ausflug bedeutete für alle einen erlebnisreichen Tag.

Walter Salzmann,
Präsident Rentnerbewegung ROZ,
w.salzi@sunrise.ch

IMPRESSUM OST

Redaktion/Koordination

Bruno Füchslin,
bfoxli@bluewin.ch

Regionalredaktion

Oberer Zürichsee:

Francesco Cosentino,
francesco.cosentino@syna.ch

Ostschweiz:

Florian Kobler,
florian.kobler@syna.ch

Zürich/Schaffhausen:

Peter Schmidt,
peter.schmidt@syna.ch

Ausgabe 9/15:

Redaktionsschluss: 19. Oktober
Erscheinungsdatum: 6. November

Region Oberer Zürichsee

Previdenza per la vecchiaia 2020

Si lavora in parlamento per attuare la riforma della LPP nel 2020. Alla fine sarà il popolo sovrano a decidere su questa riforma se entrerà in vigore oppure no, e le previsioni non sono proprio positive. Di seguito elenchiamo alcuni tra i punti essenziali della riforma:

Armonizzare l'età di riferimento per la riscossione della rendita a 65 anni in entrambi i pilastri

Per la riscossione della rendita di vecchiaia dell'AVS e della previdenza professionale l'età di riferimento sarà fissata a 65 anni sia per le donne che per gli uomini.

Nell'arco di sei anni l'età di pensionamento delle donne passerà da 64 a 65 anni.

Permettere un'impostazione flessibile e individuale del pensionamento

A partire dai 62 anni gli assicurati potranno scegliere liberamente quando ritirarsi dall'attività lucrativa. Salvo in determinati casi (ad es. pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia), le casse pensioni non potranno più versare alcuna prestazione prima di quest'età.

Vi sarà inoltre la possibilità, sia nel 1° che nel 2° pilastro, di optare per un pensionamento graduale: gli assicurati potranno riscuotere una parte di rendita compresa tra il 20 e l'80 per cento, riducendo in misura corrispondente l'attività lucrativa. La percentuale di rendita scelta all'inizio potrà essere modificata in seguito. Al raggiungimento dei 70 anni si dovrà riscuotere la totalità della rendita.

Adeguare l'aliquota minima di conversione nella previdenza professionale obbligatoria, mantenendo il livello delle prestazioni

Nell'arco di quattro anni passerà progressivamente dal 6,8 al 6,0 per cento.

Migliorare la ripartizione delle eccedenze, la vigilanza e la trasparenza nell'ambito del 2° pilastro

Gli utili provenienti dalle attività nell'ambito della previdenza professionale



*Vedremo la nostra pensione col cannocchiale?
Foto: Internet*

devono essere ripartiti equamente tra gli assicurati e gli assicuratori.

Adeguare prestazioni e contributi all'evoluzione della società

La soglia di entrata nella previdenza professionale verrà ridotta dagli oltre 21 000 franchi previsti attualmente a circa 14 000 franchi. Grazie a questa modifica, circa il 90 per cento dei salariati, ossia 150 000 persone in più rispetto a oggi, beneficerà del regime obbligatorio del secondo pilastro.

Le persone licenziate dopo i 58 anni che escono dalla previdenza professionale obbligatoria potranno, su base volontaria, mantenere l'assicurazione e dedurre dalle imposte per almeno due anni i contributi versati.

Garantire la parità di trattamento nell'AVS tra lavoratori indipendenti e salariati

Nell'AVS si potrà finalmente parlare di equità contributiva: i tassi di contribuzione dei lavoratori indipendenti e dei salariati verranno armonizzati e la tavola scalare dei contributi abolita. Sarà inoltre soppresso il privilegio concesso ai lavoratori indipendenti di poter dedurre dal reddito soggetto a contribuzione AVS la metà dei riscatti effettuati nel 2° pilastro.

Maggioranza svizzeri favorevoli a riforma Previdenza vecchiaia 2020

Da un'inchiesta effettuata dall'istituto gsf-zürich per conto di AXA Investment Managers, è risultato che la maggioranza degli assicurati ai sensi della Legge sulla

previdenza professionale (LPP) obbligatoria giudica una riforma necessaria, affinché anche le generazioni future possano approfittare delle prestazioni del secondo pilastro.

Il 63 per cento degli svizzeri sono favorevoli alla riforma della Previdenza per la vecchiaia 2020 che è stata trasmessa al parlamento lo scorso mese di novembre.

I tre quarti degli assicurati sono favorevoli al previsto innalzamento dell'età pensionabile delle donne a 65 anni, ossia allo stesso livello degli uomini.

Il 57 per cento si è detto favorevole alla riduzione del tasso di conversione dal 6,8 al 6 per cento.

Il 28 per cento degli attivi preferirebbe accumulare risparmi in modo autonomo in vista del pensionamento, piuttosto che dover versare dei contributi obbligatori alla loro cassa.

Se dovessero andare ora in pensione, il 52 per cento delle persone interpellate sceglierebbe una rendita mensile, il 36 per cento preferirebbe una combinazione fra rendita e prelievo del capitale di vecchiaia, mentre una persona su dieci si farebbe versare l'intero capitale.

Solo il 27 per cento degli intervistati dichiara di non interessarsi affatto all'argomento. Il tasso sale addirittura al 46 per cento fra le persone attive fra i 18 e i 24 anni d'età. L'interesse aumenta in generale con l'avanzare degli anni e cala di nuovo una volta raggiunta l'età della pensione.

**francesco.cosentino@syna.ch,
segretario regionale**

Region Ostschweiz

Mehr Arbeitnehmervertretung in Bern

Kürzlich traf sich der Vorstand, um die Parolen für die National- und Ständeratswahlen vom 18. Oktober zu fassen. Man war sich einig, dass es in Bern wieder mehr Politiker braucht, die sich für die Angestellten einsetzen.

Seit dem folgenschweren Entscheid der Schweizer Nationalbank, den Euro-Mindestkurs nicht mehr zu stützen, fordern rechte Politiker eine noch stärkere Liberalisierung der Wirtschaft. Immer wieder versuchen verschiedene Parteien, an den Verbindlichkeiten im Arbeitsmarkt zu schleifen und die Rechte der Arbeitnehmerschaft einzuschränken. Ein Grossteil der Schweizer Bevölkerung ist von den vorgeschlagenen Massnahmen direkt be-



Felix Bischofberger

Bild: Florian Kobler

troffen; ihre Stimmen finden in der Öffentlichkeit allerdings kaum Gehör. Syna-Ostschweiz-Präsident Othmar Widmer

betonte: «Es ist an der Zeit, dass alte und neue National- und Ständeräte gemeinsam jene Probleme anpacken, welche die Mehrheit der Bevölkerung belasten.»

Der Regionalvorstand empfiehlt jene Parteien und Kandidierenden zur Wahl, die sich uneingeschränkt für die Interessen der Arbeitnehmenden einsetzen. Syna unterstützt insbesondere zwei namhafte Politiker im Wahlkampf. Nationalratskandidat Felix Bischofberger (Kantonsrat CVP/CSP und ehemaliger Syna-Ostschweiz-Präsident) und Ständerat Paul Rechsteiner (SP) haben mehrfach bewiesen, dass ihnen das Wohl aller Menschen in der Schweiz am Herzen liegt. Wir sind überzeugt, dass es genau solche Politiker in Bern braucht.

florian.kobler@syna.ch,
Regionalsekretär

Region Ostschweiz

Für Verhandlungen über LMV

Kürzlich informierten wir die Arbeitnehmenden auf der Grossbaustelle am Bahnhof St. Gallen über den stockenden Dialog zwischen den Sozialpartnern im Bauhauptgewerbe. Und wollte wissen, wie sie über diese Situation denken.

Zurzeit herrscht noch mehr Betrieb als sonst am Bahnhof St. Gallen. Der Bahnhofplatz wird umgebaut. Viele Arbeitnehmende auf dem Bau arbeiten mit Hochdruck von früh bis spät. In der Schweiz gibt es nach wie vor eine grosse Bautätigkeit. Die Baubranche ist ein wichtiges Rückgrat für die Wirtschaft in unserem Land. Ein Erfolgsgeheimnis ist die funktionierende Sozialpartnerschaft.

Arbeitnehmende zeigen sich besorgt

Syna nutzte eine Mittagspause, um mit den Bauleuten über die aktuelle Situation



«En Guete»: Florian Kobler (links) und Vincenzo Urso servieren einem Bauarbeiter den wohlverdienten «Zmittag».

Bild: Primo Facci

im Bauhauptgewerbe zu sprechen. Dabei äusserten sie sich besorgt über die aktuellen Verhandlungen. Einige von ihnen befürchten, dass es zu einem vertragslosen Zustand auf dem Bau kommen könnte. An der Umfrage auf der Baustelle am Bahnhof St. Gallen war die Tendenz klar: Die Bauarbeiter wollen nicht bloss eine Verlängerung des bestehenden Landesmantelver-

trags (LMV). Angesichts der dringend zu verhandelnden Themen will eine Grossmehrheit das Paket verhandeln; Verhandlungen über den LMV, den Gesamtarbeitsvertrag des flexiblen Altersrücktritts (GAV FAR) und die Löhne 2016.

vincenzo.urso@syna.ch,
Regionalsekretär

Region Ostschweiz

Herausforderungen meistern

Bereits zum zweiten Mal in diesem Jahr führten wir eine Mitgliederversammlung für Lidl-Angestellte durch. Im «Marktstübli» in Gossau wurden die aktuellen und zukünftigen Herausforderungen für die Arbeitnehmenden im Detailhandel intensiv diskutiert.

Die Versammlungen waren gut besucht und bestätigten das zunehmende Interesse der Angestellten an gewerkschaftlichen Themen. Die Anzahl der organisierten Lidl-Mitarbeitenden steigt stetig, auch in der Ostschweiz verfügt Syna über eine

Vielzahl aktiver Mitglieder. Der Detailhandel befindet sich im Wandel; viele Arbeitgeber befürworten eine Liberalisierung der Ladenöffnungszeiten. Lidl hat in diesem Jahr ebenfalls die Öffnungszeiten seiner Filialen im Kanton Thurgau erweitert. Diese Massnahme stösst bei den Mitgliedern auf Kritik; die Vereinbarkeit von Familie, Freizeit und Beruf wird für die Angestellten immer schwieriger. Die Gewerkschaften werden sich voraussichtlich auch an der Stimmurne gegen die zunehmende Erweiterung der Öffnungszeiten wehren müssen.

Gesamtarbeitsvertrag als Schutz

In den Gesprächen mit den Mitgliedern wurde deutlich, dass die flexiblen Arbeits-

zeiten Sorgen bereiten – ein Problem, das die Syna im Detailhandel seit Jahren anspricht. Die Mitglieder zeigten dabei an Beispielen auf, wie wichtig eine Festlegung der Ankündigungsfrist von Arbeitsplänen im Gesamtarbeitsvertrag ist.

Syna befindet sich im regen Austausch mit den Mitgliedern bei Lidl. Mit regelmässigen Filialbesuchen und Mitgliederversammlungen gewährleiten wir den Kontakt mit der Basis. In Gossau wurden bereits wieder Vorschläge der Mitarbeitenden für eine künftige Verbesserung des Gesamtarbeitsvertrags erläutert.

florian.kobler@syna.ch,
Regionalsekretär

Region Oberer Zürichsee

Für wen bauen wir eigentlich?

Seit kurzem habe ich einen Arbeitsweg mit Seesicht – welcher ein Luxus! Mit der Morgensonne im Gesicht schaue ich aus dem Zugfenster und beobachte Schwäne, Stand-up-Paddler und die vielen Baukräne an den Hängen.

Überall wird gebaut – und zwar immer mehr Wohnraum im Luxussegment, denn die Investoren hoffen auf hohe Renditen. Beim grossen globalisierten Wettbieten auf dem Schweizer Immobilienmarkt können kleinere Anleger, Genossenschaften, ja sogar Pensionskassen nicht mehr mithalten. Der Anteil günstiger Wohnungen in der Region sinkt immer weiter, und das drückt die tieferen Preise zusätzlich nach oben. Das Resultat: Immer mehr Maurer, Gerüstbauer, Malerinnen und Elektriker arbeiten an Häusern und Wohnungen, die sie sich selbst nie leisten können. Und: so viele leerstehende Eigentumswohnungen wie noch nie.

Wer soll uns vertreten?

Es ist aber immer noch die Aufgabe der Politik, für die Wirtschaft vernünftige



«Seesicht für alle» ist mehr und mehr jenen vorbehalten, die es sich leisten können.

Bild: Roland Fischer/Wikipedia Commons

Rahmenbedingungen zu schaffen, und nicht nur, solche abzuschaffen. In den letzten Generationen wurden wichtige Ziele erreicht: gerechte Löhne in vielen Branchen, Arbeitslosen- und Sozialversicherungen, gute Bildung und Altersvorsorge für alle. Diese Rechte müssen von unseren Vertretern im Parlament erhalten und der heutigen Zeit angepasst werden.

Ein grosser Teil der Parlamentarierinnen und Parlamentarier scheint leider vom Recht des Meistbietenden überzeugt zu sein. Andere erinnern sich noch daran, dass in diesem Land rund acht Millionen Menschen wohnen und arbeiten wollen und dass es dazu etwas anderes braucht als ein paar Villen mit Seesicht. Am 18. Oktober haben wir es in der Hand, wem wir unsere Stimme geben.

melina.mallat@syna.ch,
Regionalverantwortliche

VERANSTALTUNGSKALENDER

Region Oberer Zürichsee

Erweiterte Regionalvorstandssitzung
Dienstag, 13. Oktober, 19.30 Uhr
Restaurant «Mühlebach», Altendorf

Sektion Bachtel

Herbstversammlung mit
Fondue-Essen
Thema: Jahresprogramm 2016
Freitag, 30. Oktober, 19.30 Uhr
Restaurant «Dorfbeiz/Ochsen», Wald